

Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 94 recante *Disposizioni in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze armate, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, secondo periodo, della legge 31 dicembre 2012, n. 244* e **Decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 173** recante *Disposizioni in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze armate, ai sensi dell'articolo 1, commi 2, lettera a), 3, 4 e 5, della legge 1° dicembre 2018, n. 132.*

Il piano biennale della VIR (verifica dell'impatto della regolamentazione) adottato dal Ministero della difesa contiene i provvedimenti (d.lgs. n. 94 del 2017 e n. 173 del 2019) che si sottopongono alla consultazione pubblica. Per maggior chiarezza espositiva, si procede alla redazione di un'unica relazione VIR che renderà conto dei due provvedimenti (decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 173 correttivo e integrativo del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 94) del Piano, evidenziando comunque nella relazione gli impatti specifici di ciascun provvedimento.

Il d.lgs. n. 94 del 2017 ha realizzato l'equiordinazione dell'ordinamento delle Forze armate con quello delle Forze di polizia ad ordinamento civile. In particolare, tra gli elementi qualificanti del provvedimento si segnalano, per gli ufficiali: l'istituzione di una carriera unitaria e a sviluppo dirigenziale; la modifica della permanenza nei gradi (più lunga per i gradi inferiori); un nuovo trattamento economico in particolare dal grado di maggiore a generale correlato alle piene funzioni dirigenziali conferite a partire dall'ingresso nella categoria degli ufficiali superiori e, conseguentemente, il superamento dell'attuale trattamento economico della c.d. "omogeneizzazione". Con riguardo alla categoria dei sottufficiali e dei graduati, il provvedimento istituisce il grado di luogotenente, in luogo dell'attuale qualifica; introduce un nuovo sistema di avanzamento "a scelta, per terzi", per il grado di primo maresciallo e la riduzione delle permanenze nei gradi di caporal maggiore capo (- 1 anno), sergente (- 2 anni) e sergente maggiore (- 3 anni). Anche in questo caso le funzioni e i compiti che il provvedimento correla a ciascun grado comporta una revisione dei relativi parametri stipendiali. Il testo, inoltre, specifica lo sviluppo direttivo della carriera del ruolo marescialli, quelli esecutivo del ruolo sergenti e del ruolo dei graduati e della truppa.

Il d.lgs. n. 173 del 2019 è strutturato secondo la medesima articolazione logico-sistematica che caratterizza il decreto legislativo n. 94 del 2017 ed integrativo dello stesso al fine di migliorare funzionalità dell'organizzazione dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare mediante la valorizzazione delle funzioni svolte dalle diverse categorie di personale nonché della progressione di carriera. In particolare gli articoli 640 e 1494 realizzano una sorta di tutela avanzata dei diritti alla genitorialità e alla maternità; l'articolo 930 prevede, anche per gli ufficiali con il grado di maggiore e di tenente colonnello non più idonei al servizio militare incondizionato, la possibilità di transito nei ruoli del personale civile della Difesa; l'articolo 1094 in materia di attribuzione dei gradi vertice, prevede, per gli ufficiali generali o ammiragli nominati Capo di stato maggiore della difesa e Segretario generale del Ministero della difesa, il collocamento in soprannumero agli organici della Forza armata di appartenenza. Reca inoltre le disposizioni transitorie, agli articoli 3, 5, 7 e 9, relative a ufficiali, marescialli, sergenti, graduati e personale di truppa, connesse con la rimodulazione delle progressioni di carriera prevista dalle disposizioni a regime e l'incremento delle misure dell'assegno funzionale pensionabile previsto per il personale del ruolo dei volontari in servizio permanente con almeno 17 anni di servizio.

I provvedimenti in questione sono sottoposti ad una valutazione dell'impatto della regolamentazione che (ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2017, n. 169) valuta gli interventi applicando i criteri di efficacia (grado di raggiungimento degli obiettivi), efficienza, rilevanza (perdurante utilità) e coerenza anche attraverso il confronto offerto dalla consultazione pubblica.

La consultazione, diretta a raccogliere elementi che saranno posti alla base delle valutazioni che confluiranno nella relazione VIR, è aperta a chiunque sia interessato a fornire il proprio contributo, sia in qualità di portatore di interessi specifici, sia come privato cittadino.

L'aspetto del **d.lgs. n. 94 del 2017** che si sottopone a consultazione è quello relativo al riordino delle carriere del personale delle Forze armate.

Chi volesse offrire il suo contributo può farlo, rispondendo alle seguenti domande con le modalità in calce dettagliate:

- 1) Ritieni si sia raggiunta una elevazione degli attuali livelli di professionalità del personale? Qualora la tua risposta fosse negativa, motivala cortesemente.
- 2) Ritieni che vi sia stata una semplificazione delle procedure di selezione e avanzamento? Specifica cortesemente se sei un cittadino o appartieni al personale delle Forze armate. Ti chiedo cortesemente di motivare una eventuale risposta negativa.
- 3) Ritieni che il provvedimento nel complesso sia stato efficace? Specifica cortesemente se sei un cittadino o appartieni al personale delle Forze armate. Ti chiedo cortesemente di motivare una eventuale risposta negativa.

L'aspetto del **d.lgs. n. 173 del 2019** (integrativo del d.lgs. n. 94 del 2017) che si sottopone a consultazione è quello della valorizzazione delle funzioni svolte dalle diverse categorie di personale nonché della progressione di carriera.

Chi volesse offrire il suo contributo può farlo, rispondendo alle seguenti domande con le modalità in calce dettagliate:

- 1) Senti valorizzate le funzioni che svolgi nell'incarico ricoperto? Qualora la tua risposta fosse negativa, motivala cortesemente.
- 2) Hai riscontrato un miglioramento nelle procedure per l'attribuzione delle qualifiche ai gradi apicali? Ti chiedo cortesemente di motivare una eventuale risposta negativa.
- 3) Ritieni che il provvedimento nel complesso sia stato efficace? Specifica cortesemente se sei un cittadino o appartieni al personale delle Forze armate. Ti chiedo cortesemente di motivare una eventuale risposta negativa.

Per inviare contributi inoltrare una mail (non saranno accettate mail contenenti allegati), specificando nell'oggetto "Consultazione Vir d.lgs. n. 94 del 2017 e n. 173 del 2019" all'indirizzo di posta elettronica consultazioni@difesa.it. Si segnala che saranno presi in considerazione esclusivamente i commenti e le proposte pertinenti all'oggetto della consultazione e rese in forma non anonima. Inoltre si rammenta che i contributi non costituiscono un vincolo per l'istruttoria normativa; non prevedono riscontro da parte dell'amministrazione (anche se espressamente richiesto) e sono soggetti a pubblicazione, salvo diversa espressa richiesta degli autori e sempre che non sussistano ragioni di riservatezza, per i dodici mesi successivi alla conclusione della consultazione.